



Comune di Agrigento

**Organo di Revisione
Economico
Finanziario**

*“la nostra civiltà
contro
il pizzo e l’usura”*

COMUNE DI AGRIGENTO (LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

Relazione dell’organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2020

L’ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SEBASTIANO RAVI

DOTT. MARIO PATRIZIO MELLINA

RAG. MASSIMO PANTALEO

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria	10
Gestione Finanziaria	10
Fondo di cassa	10
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	13
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	13
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) nel corso dell'esercizio 2020 ..	18
Risultato di amministrazione	21
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità	25
Fondo anticipazione liquidità	27
Fondi spese e rischi futuri	27
SPESA IN CONTO CAPITALE	29
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	29
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	29
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	31
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	35
CONTO ECONOMICO	36
STATO PATRIMONIALE	37
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	38
IRREGOLARITÀ NON SANATE, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	38
RILIEVI	44
CONCLUSIONI	48

Comune di Agrigento

Organo di revisione

Verbale n. 37 del 11 agosto 2022

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2020, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.Lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione del rendiconto 2020 apposti dal Responsabile del Settore Finanziario Dott. G. Mantione;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 del Comune di Agrigento che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di Revisione

DOTT. SEBASTIANO RAVÌ

DOTT. MARIO PATRIZIO MELLINA

RAG. MASSIMO PANTALEO

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Sebastiano Ravi, Dott. Mario Patrizio Mellina, Rag. Massimo Pantaleo, Revisori dei Conti nominati con delibera dell'Organo Consiliare n.83 del 24.09.2020;

- ◆ ricevuta tramite P.E.C. in data 22.07.2022 Protocollo n. 2022/49739 la proposta di deliberazione consiliare n. 6 del 20.07.2022 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2020, approvati con delibera della Giunta Comunale n.145 del 19.07.2022, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali – di seguito T.U.E.L.):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;
- ◆ ricevuta successivamente in data 02.08.2022 tramite P.E.C. la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. **8 del 02.08.2022** concernente l'approvazione del rendiconto 2020 a seguito della rettifica avvenuta con deliberazione di **Giunta Comunale n. 160 del 02.08.2022** ad oggetto **“Schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 – errata corrige deliberazione G.C. n. 145 del 19.07.2022 e della proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale di approvazione del rendiconto 2020”** con la quale viene modificata la voce altri vincoli del risultato di amministrazione in sostituzione dell'importo di Euro 3.858.485,43 con l'importo di Euro 5.436.790,60, fermo restando che l'importo totale della parte vincolata rimane immutato nell'importo di Euro 19.646.906,29, nonché viene modificata anche la tabella dei parametri degli enti in condizione di deficitarietà strutturale indicata nella relazione alla Giunta Comunale che conteneva degli indici non corretti, fermo restando anche in questo caso che l'Ente non rientra nelle ipotesi di deficitarietà strutturale;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II° – ordinamento finanziario e contabile del T.U.E.L.;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
- ◆ visto il D.Lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;
- ◆ richiamati i Verbali n. 34 del 29.07.2022 e n.35 del 30.07.2022, i vari incontri da remoto effettuati dal Collegio dei Revisori e da ultimo la riunione in videoconferenza del 10.08.2022 fra il Collegio dei Revisori ed il Responsabile del Settore Finanziario dell'Ente Dott. Mantione Giovanni;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi anche di controlli a campione;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta Comunale, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio.

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	20
di cui variazioni di Consiglio	10
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	5
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	5
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2020.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Agrigento registra una popolazione all'01.01.2020, ai sensi dell'art.156, comma 2, del T.U.E.L., di n.**56.938** abitanti.

L'Organo di revisione, si è insediato in data 20.10.2020 pertanto nel corso del 2020, *non ha potuto effettuare verifiche sulla gestione dell'esercizio.*

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2020 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;
- nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV°, V° e VI° delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV° considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa all'Unione dei Comuni;
- partecipa ai seguenti Consorzi di Comuni:
 - a) Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo;
 - b) Polo Universitario della Provincia di Agrigento.
- **ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal D.Lgs. n. 50/2016;

	Partenariato pubblico/privato
11.1.a) Leasing immobiliare	NO
11.1.b) Leasing immobiliare in costruendo	NO
11.1.c) Lease-back	NO
11.1.d) Project financing	SI
11.1.e) Contratto di disponibilità	NO
11.1.f) Società di progetto	NO

- **ha** dato attuazione parziale all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei Conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in Legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

*Nel caso di utilizzo dell'anticipazione di liquidità accantonata nel risultato di amministrazione ai fini del F.C.D.E., l'Ente **ha** tenuto conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni derivante dal dl n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti (incostituzionalità del comma 6, art. 2 del D.L. n. 78 del 2015). L'art. 39-ter del Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162 (**Decreto mille proroghe**) a **parziale rimedio** dispone che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento.*

- Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del T.U.E.L.;
- con Determinazione dirigenziale n. **1608 del 19.07.2022** in attuazione dell'articoli 226 e 233 del T.U.E.L. **non tutti gli agenti contabili** indicati nella predetta determinazione hanno presentato il conto della gestione.
L'Ente ha approvato la parificazione degli agenti contabili **ad eccezione** del conto di gestione del **concessionario INPA S.p.A.**, di n. **2 strutture ricettive** e **dall'agente contabile interno Miccichè Angelo**, (emissione carte d'identità), nelle more di acquisire le informazioni integrative richieste.
Si invita l'Ente a parificare i suddetti conti giudiziali antecedentemente all'approvazione del Rendiconto 2020 da parte del Consiglio Comunale ed a diffidare i suddetti agenti contabili e strutture ricettive a presentare i chiarimenti richiesti entro brevissimo tempo.
In caso di inerzia si invita l'Ente a segnalare la mancata presentazione del Conto Giudiziale alla Procura della Corte dei Conti.
- L'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del D.Lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- nel corso dell'esercizio 2020, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del T.U.E.L. per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- nel corso dell'esercizio l'Ente **ha** provveduto al recupero delle quote di disavanzo *da riaccertamento straordinario, da disavanzo di gestione anno 2017 e da disavanzo da F.A.L.*;
- l'Ente non è in dissesto;
- l'Ente **non ha attivato** il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- il risultato di amministrazione al 31.12.2020 è migliorato rispetto al disavanzo all'01.01.2020 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2020;

Il rendiconto 2020 chiude con un minore disavanzo d'amministrazione di Euro 68.315,41.

- **Si rileva che risulta necessario procedere ad una revisione della composizione del disavanzo di amministrazione al 31.12.2019 (come indicato nella proposta di deliberazione del rendiconto 2020)** per tenere conto degli effetti del peggioramento del disavanzo in conseguenza dell'obbligo di accantonare il Fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.
- A seguito di tale rettifica si rileva che nella deliberazione di approvazione del rendiconto 2019, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 16.04.2021, l'Ente ha indicato l'importo di Euro 14.070.748,39 quale *"quota peggioramento da accantonamento F.A.L. Cassa Depositi e Prestiti con ripiano pluriennale autonomo"* quando di fatto doveva indicare l'importo di Euro 10.154.833,00 quale quota del peggioramento del disavanzo d'amministrazione al 31.12.2019 rispetto all'esercizio precedente.
- L'indicazione di tale ultimo importo, risultante dal confronto dei disavanzi d'amministrazione degli anni 2018 e 2019 rilevati dalla BDAP, avrebbe dovuto evidenziare un peggioramento del risultato di amministrazione da rendiconto 2019 (Euro - 38.585.097,00) rispetto al risultato da rendiconto 2018 (Euro - 28.430.264,00) pari ad Euro 10.154.833,00.
- Nel rispetto di quanto previsto dal comma 1-bis dell'articolo 52 del Decreto Legge n. 73 del 2021 tale maggiore disavanzo, a decorrere dall'esercizio 2021 è da ripianare in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020 pari ad Euro 440.500,39. Nel Bilancio di previsione 2021-2023 è stato programmato il ripiano del suddetto disavanzo pari all'importo di Euro 9.714.342,71 (impatto F.A.L. Euro 10.154.843,10 – rimborso anticipazione 2020 Euro 440.500,39).
- Sulla base di quanto sopra, dal confronto del disavanzo atteso 2019 pari ad Euro 26.552.589,26 con il disavanzo effettivo pari ad Euro 28.430.264,17 (al netto del peggioramento del disavanzo da F.A.L.) genera un maggiore disavanzo di Euro 1.877.674,91.
- Tale maggiore disavanzo considerato che i bilanci 2020/2022 e 2021/2023 sono già stati approvati, **deve essere ripianato nel bilancio 2022/2024 annualità 2022.**

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2020 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2020 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2020 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui delibera C.C. n. 130 Del 21/12/2015 € 34.407.227,59	€ 28.672.689,66	€ 1.146.907,59	€ 27.525.782,07		-€ 27.525.782,07
Disavanzo tecnico al 31.12....			€ -		€ -
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			€ -		€ -
Disavanzo da FAL	€ 10.154.833,10	€ 440.500,39	€ 9.714.332,71		-€ 9.714.332,71
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017	€ 730.735,58	€ 730.735,58	€ -		€ -
TOTALE	€ 39.558.258,34	€ 2.318.143,56	€ 37.240.114,78	€ -	-€ 37.240.114,78

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2021	esercizio 2022	esercizio 2023	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 27.525.782,07	€ 1.146.907,59	€ 1.146.907,59	€ 1.146.907,59	€ 24.085.059,30
Disavanzo da FAL	€ 9.714.332,71	€ 2.661.067,94	€ 126.615,94	€ 126.615,94	€ 6.800.032,89
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	€ -				
TOTALE	€ 37.240.114,78	€ 3.807.975,53	€ 1.273.523,53	€ 1.273.523,53	€ 30.885.092,19

1 Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

Il ripiano del disavanzo da F.A.L. nel triennio 2021/2023 è pari ad **Euro 2.914.299,81** (Euro 971.433,27 * 3).

Tale disavanzo è stato ripianato nel seguente modo: **Euro 2.661.067,94** nell'anno 2021 (Euro 2.534.452,00 + Euro 126.615,94), (in entrata è stato finanziato dal cap. 20454 per Euro 2.534.452,00 pari al contributo concesso dallo Stato ex D.L. 73/2021).

La differenza di Euro 379.847,81 fra l'importo da ripianare nel triennio pari ad Euro 2.914.299,91 ed il contributo statale pari ad Euro 2.534.452,00 è stata suddivisa nell'importo di Euro 126.615,94 annue nel triennio 2021-2022-2023.

- **L'Ente ha provveduto** nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 2.575.962,16 tutti di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

	2018	2019	2020
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 1.236.336,66	€ 411.082,14	€ 2.574.742,16
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 695.789,01		€ 1.220,00
Totale	€ 1.932.125,67	€ 411.082,14	€ 2.575.962,16

Dai Dirigenti dei settori sono stati attestati i seguenti debiti fuori bilancio e passività potenziali:

ATTESTAZIONE PASSIVITA' POTENZIALI 2020 E DEBITI FUORI BILANCIO								
Settore	denominazione	Dirigente	attestazione prot.	importo passività potenziali	importo debiti fuori bilancio lett.a)	importo debiti fuori bilancio lett.e)	totali dfb	
1^ Settore	Affari Legali	Avv. Insalaco	43686 del 27/06/2022	€ 39.337,54	€ 51.665,47			
2^ Settore	servizi alla Persona	Avv. Insalaco	35865 del 24/05/2022	€ 141.289,68		€ 820,00		
3^ Settore	Patrimonio	Dott. Di Giovanni	prot 49468 del 21/07/2022	€ -	€ -	€ -		
4^ Settore	Servizi Finanziari	Dott. Mantione	48785 del 19/07/2022					
5^ Settore	Territorio ed Ambiente	Ing. G. Greco		€ -		€ 24.735,50		
6^ Settore	Lavori Pubblici	Ing. A. Avenia	49468 del 21/07/2022	€ 774.482,37				si ritiene che per motivi prudenziali bisogna considerare anche le somme di € 4.650,18+ 224.176,90 richieste dalla Global Service nella gestione del cimitero di Piano Gatta
7^ Settore	Polizia Locale	Dott. Mantione	48789 del 19/07/2022	€ -	€ -	€ -		
TOTALE				€ 955.109,59	€ 51.665,47	€ 25.555,50	€ 77.220,97	

Nell'avanzo d'amministrazione al 31.12.2020 allegato a/1) al rendiconto 2020 risultano vincolate Euro **77.210,97** per debiti fuori bilancio da riconoscere ed Euro **731.677,21** per passività potenziali.

Si ritiene non congruo l'accantonamento per passività potenziali, in quanto come si evince dal prospetto sopra indicato, le stesse risultano pari ad Euro 955.109,59.

- L'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2020, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 26.11.2020 è stata definito il tasso percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale anno 2020.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2020	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 32.388,87	€ 237.227,50	-€ 204.838,63	13,65%	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 58.153,01	€ 86.498,97	-€ 28.345,96	67,23%	
Musei e pinacoteche	€ 10.336,00	€ 188.638,37	-€ 178.302,37	5,48%	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi		€ 9.999,18	-€ 9.999,18	0,00%	
Parchimetri	€ 36.443,76	€ 36.443,76	€ -	100,00%	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri	€ 124.171,00	€ 162.588,80	-€ 38.417,80	76,37%	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 261.492,64	€ 721.396,58	-€ 459.903,94	36,25%	

Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria

L'Ente **ha** contabilizzato ed utilizzato le somme derivanti dal Fondo funzioni fondamentali di cui art. 106 D.L. 34/2020 ed art. 39 D.L. 104/2020 e dagli altri specifici ritorsi di entrate e di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti ed a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, D.L. n. 34/2020 ed art. 55, D.L. n. 104/2020).

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva ed attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2020 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	€	21.851.365,28
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	€	21.851.365,28

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ 8.141.871,79	€ 21.851.365,28
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 16.024.495,38	€ 14.065.022,82	€ 17.461.670,98

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

l'Ente **non ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31.12.2020;

l'Ente **non ha adottato** la determina della giacenza della cassa vincolata all'01.01.2020.

Evolutione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+ / -	2018	2019	2020
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ -	€ -	€ 8.141.871,79
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ 13.216.660,04	€ 16.024.495,38	€ 5.923.151,03
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 13.216.660,04	€ 16.024.495,38	€ 14.065.022,82
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 15.321.544,49	€ 10.619.372,37	€ 8.787.873,45
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 12.513.709,15	€ 12.578.844,93	€ 5.391.225,29
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 16.024.495,38	€ 14.065.022,82	€ 17.461.670,98
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ 16.024.495,38	€ 5.923.151,03	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	€ 8.141.871,79	€ 21.851.365,28

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa					
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 8.141.871,79			€ 8.141.871,79
Entrate Titolo 1.00	+	€ 56.436.015,98	€ 25.093.319,59	€ 8.421.828,82	€ 33.515.148,41
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 38.675.832,75	€ 21.781.242,11	€ 6.269.742,67	€ 28.050.984,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ 8.421,00	€ 8.421,00
Entrate Titolo 3.00	+	€ 5.643.004,22	€ 1.781.790,18	€ 1.500.532,73	€ 3.282.322,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 100.754.852,95	€ 48.656.351,88	€ 16.192.104,22	€ 64.848.456,10
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 100.682.426,04	€ 40.529.654,05	€ 11.326.344,09	€ 51.855.998,14
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 19.706.515,93	€ 536.573,82	€ 1.066.985,21	€ 1.603.559,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rfinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 120.388.941,97	€ 41.066.227,87	€ 12.393.329,30	€ 53.459.557,17
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 19.634.089,02	€ 7.590.124,01	€ 3.798.774,92	€ 11.388.898,93
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ 2.249.630,51	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ 665.042,70	€ 446,27	€ 2.761,20	€ 3.207,47
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 18.049.501,21	€ 7.589.677,74	€ 3.796.013,72	€ 11.385.691,46
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 21.538.640,51	€ 2.317.455,77	€ 1.809.550,64	€ 4.127.006,41
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 1.600.470,77	€ 1.150.470,77	€ -	€ 1.150.470,77
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ 665.042,70	€ 446,27	€ 2.761,20	€ 3.207,47
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F (I)	=	€ 23.804.153,98	€ 3.468.372,81	€ 1.812.311,84	€ 5.280.684,65
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a ml termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 23.804.153,98	€ 3.468.372,81	€ 1.812.311,84	€ 5.280.684,65
Spese Titolo 2.00	+	€ 28.827.018,53	€ 1.937.613,42	€ 1.090.220,58	€ 3.027.834,00
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 28.827.018,53	€ 1.937.613,42	€ 1.090.220,58	€ 3.027.834,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 28.827.018,53	€ 1.937.613,42	€ 1.090.220,58	€ 3.027.834,00
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 7.272.495,06	€ 1.530.759,39	€ 722.091,26	€ 2.252.850,65
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di ml termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 45.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 45.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 96.800,00	€ 29.021.910,15	€ 110.506,16	€ 29.132.416,31
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 96.800,00	€ 28.710.450,27	€ 351.014,66	€ 29.061.464,93
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	-€ 17.180.124,48	€ 9.431.897,01	€ 4.277.596,48	€ 21.851.365,28

* Trattasi di quota di rimborso annua
** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31.12.2020 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Al 31.12.2020 non risultano anticipazioni di cassa non restituite.

	2018	2019	2020
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 28.310.390,64	€ 24.531.182,79	€ 18.398.387,10
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art. 105 del TUEL	€ 16.024.495,38	€ 5.923.151,03	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 347,00	€ 91,00	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	€ 11.197.694,57	€ 6.077.370,56	€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ 1.239.445,34	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 115.816,36	€ 22.903,70	€ -

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

L'Ente ha richiesto l'anticipazione di tesoreria con deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 29.11.2019

L'Ente non ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31.12.2020.

L'Ente **non ha adottato** la determina della giacenza della cassa vincolata all'01.01.2020 pertanto non si possono quantificare le somme vincolate destinate a spese correnti.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, Legge 145/2018

L'Ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del T.U.E.L..

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **non ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013.

Non sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

L'Ente **non ha** rispettato i tempi di pagamento.

Conseguentemente l'Ente **è** tenuto ad applicare nel bilancio di previsione 2021/2023 il Fondo garanzia debiti commerciali. Dalla documentazione esibita all'Organo di controllo l'accantonamento dovrebbe essere pari al 3% della spesa per servizi al netto delle entrate vincolate.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 31.317.508,83

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 12.178.930,12 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 14.151.827,46 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	31.317.508,83
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	12.139.548,42
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	6.999.030,29
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	12.178.930,12

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	13.878.577,47
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 273.249,99
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	14.151.827,46

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2020
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 36.146.616,55
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 10.456.313,62
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 11.428.363,15
SALDO FPV	-€ 972.049,53
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 17.886.251,58
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 2.810.849,60
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 15.075.401,98
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 36.146.616,55
SALDO FPV	-€ 972.049,53
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 15.075.401,98
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 17.158.029,67
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 87.940.697,37
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	€ 125.197.892,08

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2020

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 56.436.015,98	€ 60.345.232,00	€ 25.093.319,59	41,58293664
Titolo II	€ 38.675.832,75	€ 28.125.118,28	€ 21.781.242,11	77,4440907
Titolo III	€ 5.643.004,22	€ 2.914.734,90	€ 1.781.790,18	61,13043694
Titolo IV	€ 21.538.640,51	€ 5.293.489,88	€ 2.317.455,77	43,77935582
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2020 la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.183.788,56
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	2.318.143,56
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	91.385.085,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	56.537.025,94
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.658.651,03
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.112.293,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	16.838.906,29
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		14.103.853,75
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	17.183.856,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	288.198,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	258.399,71
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		31.317.508,83
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	12.139.548,42
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	6.999.030,29
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	12.178.930,12
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾	(-)	273.249,99
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		12.452.180,11
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	7.272.525,06
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.443.960,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	288.198,58
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	258.399,71
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.033.110,17
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	8.769.712,12
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		1.883.864,55
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	184.217,20
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.699.647,35
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.699.647,35
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		33.201.373,38
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		12.139.548,42
Risorse vincolate nel bilancio		7.183.247,49
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		13.878.577,47
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		273.249,99
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		14.151.827,46

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		31.317.508,83
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	17.183.856,21
Entrate non correnti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	12.139.548,42
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾ ⁽²⁾	(-)	273.249,99
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	6.999.030,29
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		4.731.676,10

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità	VARI	17158029,67	-17158029,67	16838906,29	0	16838906,29
Totale Fondo anticipazioni liquidità		17158029,67	-17158029,67	16838906,29	0	16838906,29
Fondo perdite società partecipate	FONDO ACCANTONAMENTO PERDITA SOCIETA' PARTECIPATE - POLO UNIVERSITARIO	76900	0	0	-76900	0
Totale Fondo perdite società partecipate		76900	0	0	-76900	0
Fondo contenzioso	D.F.B. PER SENTENZE E MAGGIORI ONERI INCARICHI LEGALI ED ALTRI ONERI CONTENZIOSO	6990715,24	0	322304,96	0	7313020,2
Totale Fondo contenzioso		6990715,24	0	322304,96	0	7313020,2
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	99417810,25	0	11468174,21	0	110885984,46
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		99417810,25	0	11468174,21	0	110885984,46
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾	FONDO RINNOVO CONTRATTUALE PERSONALE DIPENDENTE	122000,00	0	122000,00	0	244000,00
	FONDO INDENNITA FINE MANDATO SINDACO	26564,76	-25626,54	6000,00	-5973,22	965,00
	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI TARIFFA RIFIUTI	999264,96	0	221069,25	-999264,96	221069,25
	FONDO DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE	0	0	0	77210,97	77210,97
	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	0	0	0	731677,22	731677,22
Totale Altri accantonamenti		1147829,72	-25626,54	349069,25	-196349,99	1274922,44
Totale		124791284,88	-17183656,21	28978454,71	-273249,99	136312833,39

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 2.727.483,40	€ 3.183.788,86	€ 2.658.651,03
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 2.479.627,93	€ 673.929,25	€ 673.690,40
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 53.690,91	€ 186.248,02	€ 192.893,47
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 194.164,56	€ 2.145.925,82	€ 1.626.263,49
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ 177.685,77	€ 165.803,67
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 6.535.972,38	€ 7.272.524,76	€ 8.769.712,13
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 1.595.000,00	€ 2.020.236,17	€ 2.905.404,59
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 4.940.972,78	€ 5.252.288,59	€ 5.864.307,54
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato ed attesta che:

a) il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, presenta i seguenti dati:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				8141871,79
RISCOSSIONI	(+)	1811216102,00	81146188,57	99258349,59
PAGAMENTI	(-)	13834564,54	71714291,56	85548856,10
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			21851365,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			21851365,28
RESIDUI ATTIVI	(+)	101397594,12	45749943,04	147147537,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	13337423,71	19035223,50	32372647,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			2658651,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			8769712,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)⁽²⁾	(=)			125197892,08
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				110885984,46
Fondo anticipazioni liquidità				16838906,29
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contezioso				7313020,20
Altri accantonamenti				1274922,44
			Totale parte accantonata (B)	136312833,39
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				4706282,89
Vincoli derivanti da trasferimenti				10396791,69
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				139893,36
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				545452,92
Altri vincoli				3858485,43
			Totale parte vincolata (C)	19646906,29
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	5436790,60
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-36198638,20
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

b) il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	€ 74.187.339,45	€ 105.098.727,04	€ 125.197.892,08
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 82.881.060,02	€ 124.791.284,88	€ 136.312.833,39
Parte vincolata (C)	€ 16.311.734,64	€ 14.058.848,81	€ 19.646.906,29
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 3.424.808,86	€ 4.833.690,52	€ 5.436.790,60
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 28.430.264,07	-€ 38.585.097,17	-€ 36.198.638,20

In sede di rendiconto 2020 il F.P.V. è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	358.697,14
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	-
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	2.299.953,89
"Fondone" Covid-19 DM 3/11/2020	-
Altro(**)	-
Totale FPV 2020 spesa corrente	2.658.651,03
** specificare	

Utilizzo nell'esercizio 2020 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019

Risultato d'amministrazione al 31.12.2019										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 25.826,61		€ -	€ -	€ 25.826,61					
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2020 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. con atto Giunta Comunale n. 68 del 15.04.2022, munito del parere dell'Organo di Revisione.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 137.396.006,72	€ 18.112.161,02	€ 101.397.594,12	-€ 17.886.251,58
Residui passivi	€ 29.982.837,85	€ 13.834.564,54	€ 13.337.423,71	-€ 2.810.849,60

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 16.533.293,56	€ 916.972,57
Gestione corrente vincolata	€ 887.887,48	€ 1.470.988,99
Gestione in conto capitale vincolata	€ 450.109,39	€ 422.888,04
Gestione in conto capitale non vincolata	-	-
Gestione servizi c/terzi	€ 14.961,18	-
MINORI RESIDUI	€ 17.886.251,61	€ 2.810.849,60

Residui attivi		Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui conservati al 31.12.2020	FCDE al 31.12.2020
IMU	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 4.197.689,82	€ 10.324.050,97	€ 13.946.825,42	€ 24.971.118,84	€ 32.376.900,30	€ 28.932.009,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 11.570,57	€ 64.542,31	€ 1.312.395,66	€ 11.526.318,37		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	0%	1%	9%			
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 18.419.718,80	€ 8.550.469,17	€ 10.163.281,98	€ 9.438.849,22	€ 12.821.625,20	€ 21.934.376,00	€ 66.123.498,87	€ 59.682.368,82
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 714.242,81	€ 52.243,89	€ 55.956,59	€ 163.010,11	€ 1.383.612,69	€ 7.110.671,97		
	Percentuale di riscossione	4%	1%	1%	2%	11%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 6.690.636,88	€ 1.643.465,57	€ 1.125.233,08	€ 952.632,82	€ 998.120,94	€ 375.768,00	€ 10.902.801,43	€ 10.686.056,49
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 61.898,94	€ 3.909,53	€ 15.500,10	€ 3.273,14	€ 74.370,28	€ 157.233,57		
	Percentuale di riscossione	1%	0%	1%	0%	7%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 22.285,65	€ 1.276,92	€ 13.004,20	€ 70.184,60	€ 80.686,97	€ 363.004,60	€ 402.187,76	€ 113.683,38
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 294,50	€ -	€ 8.455,64	€ -	€ 10.504,52	€ 211.914,00		
	Percentuale di riscossione	1%	0%	65%	0%	13%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ 1.032.336,04	€ -	€ 2.795,00	€ -	€ -	€ -	€ 985.340,04	€ 916.464,77
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	0%	#DIV/0!	0%	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il metodo ordinario**

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 da calcolare **col metodo ordinario** è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente **non ha** evidenziato nella Relazione al rendiconto la modalità di calcolo applicata (obbligo media semplice).

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità dell'accantonamento al F.C.D.E. nel rendiconto 2020 tramite il seguente calcolo:

Residui Titolo I	
Residui del Titolo I al 31.12.2020 (A) (al netto add. Com. Irpef+ fondo solidarietà comunale+tributo tutela ambientale a favore lib. Consozio)	€ 64.448.248,21
FCDE Titolo 1 al 31.12.2020 (B)	€ 84.920.291,41
<i>residui competenza anno 2020 al netto add com Irpef+fondo solidarietà comunale+tributo tutela amientale</i>	€ 32.686.551,41
Totale residui di dubbia esigibilità (C)	€ 97.134.799,62
FCDE rimanente D= B-C	-€ 12.214.508,21
Residui Rimanenti E= A-C	-€ 32.686.551,41
Percentuale di copertura FCDE TITOLO 1	87,43
Residui Titolo III	
Residui del Titolo III al 31.12.2020(A)	€ 26.487.418,43
FCDE Titolo 3 al 31.12.2020 (B)	€ 25.049.228,28
<i>Entrate di difficile esazione sanzioni cds residui competenza 2020</i>	€ 218.534,43
Totale residui di dubbia esigibilità (C)	€ 26.705.952,86
FCDE rimanente D= B-C	-€ 1.656.724,58
Residui Rimanenti E= A-C	-€ 218.534,43
Percentuale di copertura FCDE TITOLO 3	93,80
Totale residui Titoli 1 e Titolo 3	€ 123.840.752,48
Somma FCDE Titolo 1 e Titolo 3	€ 109.969.519,69
Residui non coperti da FCDE	€ 13.871.232,79

In relazione a quanto sopra, l'Organo di Revisione **ritiene non congruo** l'accantonamento al F.C.D.E. anno 2020 (allegato a/1 del risultato d'amministrazione) che in sede di rendiconto è pari ad Euro 110.885.984,46 (comprensivo dell'accantonamento per il Titolo IV° Entrata).

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha correttamente** applicato quanto previsto dal disposto art. 39-ter del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162.

Vedasi parte introduttiva relativa al maggiore disavanzo del rendiconto 2019 da ripianare.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per Fondo Rischi Contenzioso per Euro **7.313.020,20**.

Con nota prot. 47452 del 13.07.2022 del Dirigente del 1^a Settore Avv. Insalaco è stato comunicato che il contenzioso pendente al 31.12.2020 ammontava ad Euro 27.170.713,21 ed il giudizio prognostico calcolato secondo i criteri della Deliberazione di Giunta Comunale n. 193 del 29.11.2021 è **stato determinato al 31.12.2020 in Euro 10.468.926,83**.

Si rileva che il giudizio prognostico di soccombenza rappresenta appena il 38,53% del valore del contenzioso in essere al 31.12.2020 (Euro 27.170.713,21).

Si invita il Dirigente dell'Ufficio Legale a verificare le probabilità di soccombenza che sembrano palesemente sottostimate.

Si rileva un insufficiente accantonamento di Euro 3.155.906,60 del Fondo contenzioso stanziato per Euro 7.313.020,20 (Euro 10.468.926,83 – Euro 7.313.020,20).

Pertanto si ritiene non congruo l'accantonamento del Fondo contenzioso.

Debiti Fuori Bilancio al 31.12.2020

Per come rappresentato in precedenza nell'avanzo d'amministrazione al 31.12.2020 allegato a/1) al rendiconto 2020 risultano vincolate **Euro 77.210,97** per debiti fuori bilancio da riconoscere ed **Euro 731.677,21** per passività potenziali.

Si ritiene non congruo l'accantonamento per passività potenziali per come indicato precedentemente.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di Euro **ZERO** quale Fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di Euro **ZERO** quale Fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del D.Lgs. n.175/2016.

Nel rendiconto 2019 era accantonata la somma di **€ 76.900,00**, nel rendiconto 2020 così come si evince dall'allegato **a/1) quote accantonate nel risultato d'amministrazione** tale importo è stati azzerato.

Si ritiene la mancanza di accantonamenti una irregolarità contabile.

Al riguardo vedasi quanto specificato al successivo paragrafo: Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un Fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 26.564,76
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 226,85
- utilizzi	€ 25.826,61
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 965,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a **Euro 244.000,00** per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

Si invita l'Ente ad incrementare tale fondo in sede di rendiconto 2021 stante che appare palesemente sottostimato in relazione al numero di dipendenti in servizio e all'importo degli arretrati contrattuali da corrispondere.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2622350,97	3.014.728,90	392377,93
203	Contributi agli investimenti	124021,7	978,3	-123043,4
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205	Altre spese in conto capitale	37772,26	17.402,97	-20369,29
	TOTALE	2784144,93	3.033.110,17	248965,24

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2018	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 54.904.391,41	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 21.771.042,80	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 4.071.872,08	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2018	€ 80.747.306,29	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 8.074.730,63	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2020		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020(1)	€ 999.888,48	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 7.074.842,15	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 999.888,48	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2018 (G/A)*100		123,83%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	€ 16.983.677,35
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020	-	€ 25.712,81
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 16.957.964,54

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	€ 18.320.204,93	€ 17.526.291,54	€ 16.983.677,35
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 417.857,63	-€ 488.385,49	-€ 25.712,81
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-€ 376.055,76	-€ 54.228,70	
Totale fine anno	€ 17.526.291,54	€ 16.983.677,35	€ 16.957.964,54
Nr. Abitanti al 31/12	58.956,00	58.356,00	56.938,00
Debito medio per abitante	297,28	291,04	297,83

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	€ 812.037,19	€ 771.745,68	€ 602.899,56
Quota capitale	€ 417.857,63	€ 488.385,49	€ 25.712,81
Totale fine anno	€ 1.229.894,82	€ 1.260.131,17	€ 628.612,37

L'Ente nel 2020 **ha** effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	€ 10.285.123,30
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€ 126.159,85
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ 126.159,85
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€ -
Contributi ricevuti ai sensi dell'art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	€ -

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente ha ottenuto nell'anno 2020 ai sensi del D.L. 34/2020 art. 116 un'anticipazione di liquidità di Euro 1.150.470,77 dalla Cassa Depositi e Prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 28 con scadenza al 31.10.2049.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013-2014-2015-2020
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 17.313.606,08
Anticipo di liquidità restituito	€ 2.532.887,31
Quota accantonata in avanzo	€ 14.780.718,77

Le suddette anticipazioni sono accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020.

Contratti di leasing

L'Ente al 31.12.2020 non ha in corso contratti di leasing.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente al 31.12.2020 non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal D.M. dell'01.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): Euro 12.139.548,42;
- W2 (equilibrio di bilancio): Euro 13.878.577,47;
- W3 (equilibrio complessivo): Euro 14.151.827,46.

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei Conti la Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n. 5 del 09 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al Decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare n.8 del 15 marzo 2021.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019	Rendiconto 2020
Recupero evasione IMU	€ 12.840.733,00	€ 939.666,71	€ 11.096.610,00	€ 28.932.009,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 5.982.670,00	€ 394.627,20	€ 4.069.296,00	€ 11.963.157,02
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ 3.181.700,00	€ 405.891,90	€ 2.198.385,00	€ 5.281.550,49
TOTALE	€ 22.005.103,00	€ 1.740.185,81	€ 17.364.291,00	€ 46.176.716,51

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 60.137.565,48	
Residui riscossi nel 2020	€ 2.302.902,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 11.073.387,58	
Residui al 31/12/2020	€ 46.761.275,42	77,76%
Residui della competenza	€ 21.938.645,09	
Residui totali	€ 68.699.920,51	
FCDE al 31/12/2020	€ 63.281.460,38	92,11%

In merito si osserva che risultano non coperti dal F.C.D.E. Euro 5.418.460,13 di somme per recupero evasione.

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 487.541,72	
Residui riscossi nel 2020	€ 487.541,72	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 642.767,36	
Residui totali	€ 642.767,36	
FCDE al 31/12/2020		0,00%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/ TIA/ TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 36.178.588,76	
Residui riscossi nel 2020	€ 1.609.288,85	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 4.705.542,83	
Residui al 31/12/2020	€ 29.863.757,08	82,55%
Residui della competenza	€ 8.884.598,94	
Residui totali	€ 38.748.356,02	
FCDE al 31/12/2020	€ 34.173.733,20	88,19%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2018	2019	2020
Accertamento	€ 1.435.025,53	€ 1.119.717,82	€ 700.792,19
Riscossione	€ 1.363.634,94	€ 1.118.717,82	€ 700.203,94

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del Titolo I° è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2018	€ 1.435.025,53	
2019	€ 1.119.717,82	8,23%
2020	€ 700.792,19	19,58%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2018	2019	2020
accertamento	€ 1.506.475,81	€ 1.324.603,64	€ 375.768,00
riscossione	€ 432.837,88	€ 326.482,70	€ 157.233,57
%riscossione	28,73	24,65	41,84

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2018	Accertamento 2019	Accertamento 2020
Sanzioni CdS	€ 1.506.475,81	€ 1.506.475,81	€ 375.768,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 838.853,25	€ 759.514,95	€ 205.200,00
entrata netta	€ 667.622,56	€ 746.960,86	€ 170.568,00
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 176.567,88	€ 134.880,86	€ 46.560,86
% per spesa corrente	26,45%	18,06%	27,30%
destinazione a spesa per investimenti	€ 50.217,89	€ 20.215,02	€ -
% per Investimenti	7,52%	2,71%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 5.075.786,83	
Residui riscossi nel 2020	€ 89.343,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 539.153,49	
Residui al 31/12/2020	€ 4.447.289,88	87,62%
Residui della competenza	€ 218.534,43	
Residui totali	€ 4.665.824,31	
FCDE al 31/12/2020	€ 4.516.061,65	96,79%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 108.693,46	
Residui riscossi nel 2020	€ 15.669,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 93.024,27	85,58%
Residui della competenza	€ 48.584,32	
Residui totali	€ 141.608,59	
FCDE al 31/12/2020	€ 113.683,38	80,28%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 14.928.663,15	€ 13.570.552,14	-1.358.111,01
102 imposte e tasse a carico ente	€ 855.102,69	€ 761.804,00	-93.298,69
103 acquisto beni e servizi	€ 34.535.205,21	€ 32.620.980,49	-1.914.224,72
104 trasferimenti correnti	€ 2.874.184,44	€ 5.873.106,96	2.998.922,52
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 1.214.628,96	€ 999.888,48	-214.740,48
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 245.394,88	€ 39.828,35	-205.566,53
110 altre spese correnti	€ 602.370,90	€ 2.670.868,62	2.068.497,72
TOTALE	€ 55.255.550,23	€ 56.537.029,04	1.281.478,81

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2020 **rientra** nei limiti della media della spesa del personale sostenuta nel periodo 2011/2013 di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2020
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 19.999.787,56	€ 13.570.552,14
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 1.220.275,78	€ 724.631,74
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 21.220.063,34	€ 14.295.183,88
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:		€ 969.792,28
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 21.220.063,34	€ 13.325.391,60

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

L'Organo di revisione **non ha** certificato la costituzione del Fondo per il salario accessorio nell'anno 2020.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato **che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati e non sono stati esibiti** i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), D.Lgs. n.118/2001 riportanti i debiti ed i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recanti l'asseverazione dell'Organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

L'Organo di revisione dell'Ente locale segnala tale inadempimento alla Giunta Comunale ed al Responsabile del servizio finanziario il quale è tenuto ad assumere, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, D.Lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG).

La mancata conciliazioni delle suddette partite contabili potrebbe generare passività potenziali e conseguenti squilibri di bilancio per ripianare le suddette partite debitorie.

Codici SIOPE

Al Collegio dei Revisori dei Conti è stata trasmessa la relazione sulla Concordanza riscossioni e pagamenti per codici gestionali 2020 a firma del Dirigente del Settore Finanziario.

L'Organo di controllo prende atto che relativamente ai **pagamenti, viene attestata la coincidenza** delle risultanze dei dati SIOPE mentre, **relativamente agli incassi non viene attestata la totale coincidenza con i dati SIOPE.**

Si invita a trasmettere la suddetta relazione, ai sensi dell'art.2, comma 4 del D.M. del 23 dicembre 2009 alla Ragioneria Territoriale dello Stato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova società od all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto nell'anno 2020 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'art. 21 D.Lgs. 175/2016 – Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali dispone:

1. nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il

valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2020 e nei precedenti, a fronte delle quali l'Ente **non** ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

Denominazione sociale	Foma giuridica	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	quota di partecipazione	ultimo bilancio approvato	ultimo bilancio presentato	Perdita	Perdite pregresse	Utile	% accantonamento dovuta
S.R.R. ATO 4 Agrigento Provincia Est	società consortile	10.000,00	9.999,00	17,03	2020	2020	0,00	0,00	0,00	€ -
ECUA Empedocle Consorzio Universitario della Provincia di Agrigento	consorzio	2.251.322,55	3.357.133,98	51,09	2020	2020	0,00	0,00	56.596,13	€ -
GE SA AG2 S.p.A. in liquidazione	S.p.A.	1.000.000,00	127.527,00	25,22	2020	2020	0,00	0,00	0,00	€ -
Voltano S.p.A.	S.p.A.	63.086.037,00	42.824.222,00	39,00	2019	2019	0,00	20.277.165,00	775,00	€ 7.908.094,35
Fondazione Teatro Pirandello	Fondazione	50.000,00	99.516,00	100,00	2020	2020	0,00	0,00	2.982,00	€ -
Distretto Turistico della Valle dei Templi	consorzio	24.875,00	283.751,00	2,50	2020	2020	0,00	0,00	0,00	€ -
Consorzio di Ambito Agrigento ATO Idrico	consorzio		36.621,53	10,40	2017	2017	0,00	0,00	10.400,00	€ -
Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo	consorzio	154.070,47	-23.194,52	14,29	2017	2017	27.417,87			€ 3.918,01
Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo	consorzio			14,29	2016			195.776,65		€ 27.976,48
Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento	Ente pubblico	488.614,20	451.054,31	9,38	2020	2020	37.559,89	0,00	0,00	€ 3.521,24
									Totale	€ 7.943.510,09

Dal sovrastante prospetto si evince che l'Ente a copertura delle perdite delle società partecipate dovrebbe accantonare la somma di Euro **7.943.510,09**.

La quota accantonata nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione relativo all'anno 2020 indica un accantonamento di Euro 0,00 (**zero**).

Alla luce di quanto sopra occorre accantonare un congruo fondo a copertura delle perdite delle società partecipate senza il quale si potrebbero generare gravi squilibri finanziari.

Si rileva tuttavia che con nota prot. 84039 del 20.12.2021 il Comune di Agrigento ha richiesto alla società Voltano S.p.A. informazioni sulla ipotesi di copertura delle perdite di esercizio e sul procedimento di concordato preventivo in corso.

In riscontro alla superiore nota al Collegio dei Revisori dei Conti, viene esibita la nota (prot. Voltano 70 del 28.12.2021) con la quale l'Amministratore unico della società Avv. Giancarlo Rosato comunica, tra l'altro, che *"nelle more che in esecuzione dei programmati accordi di ristrutturazione si realizzi l'effetto di integrale esdebitazione, eseguite le necessarie attività propedeutiche, la società si propone l'immediato ripianamento delle perdite di bilancio mediante la riduzione di capitale ex art. 2482 bis del Codice civile"*.

Il Collegio dei Revisori dei Conti prende atto di tale comunicazione, ma in ogni caso atteso che ad oggi la procedura di cui all'art. 2482 bis del Codice civile non è stata avviata né comunicata, diffida l'Ente ad incrementare il Fondo perdite società partecipate ad un congruo importo per evitare eventuali squilibri finanziari futuri.

Il Comune di Agrigento non ha ancora provveduto a dismettere la seguente partecipazione societaria:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione
Voltano S.p.A.	39,00%

Si sollecita l'Ente a procedere all'immediata dismissione della suddetta società partecipata, la cui grave situazione economico-patrimoniale sta seriamente compromettendo l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

In merito al risultato economico conseguito nel 2020 si rileva: un utile di esercizio di **Euro 1.174.645,75**.

Si rileva un peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente per Euro 5.361.148,68.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 22.175.511,76 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 17.029.041,64 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Tuttavia tale miglioramento viene riassorbito dai **proventi ed oneri straordinari** (lett E) che subiscono un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di Euro 18.085.659,11.

Quanto sopra rappresentato ha comportato il peggioramento del risultato d'esercizio.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2018	2019	2020
3.144.061,06	3.157.234,74	3.364.449,83

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

L'Ente non ha adottato la determinazione di aggiornamento degli inventari al 31.12.2020.

Si invita l'Ente a provvedere.

I valori patrimoniali al 31.12.2020 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	€ 959.471,86
Immobilizzazioni materiali di cui:	€ 180.448.098,40
- inventario dei beni immobili	€ 174.016.453,94
- inventario dei beni mobili	€ 6.431.644,46
Immobilizzazioni finanziarie	€ 18.635.071,13
Rimanenze	€ -

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2020 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

L'Ente **non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

Si invia l'Ente ad aggiornare gli inventari sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO		Importo	
I	Fondo di dotazione	€	49.648.368,28
II	Riserve	€	125.684.623,88
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€	8.067.555,46
b	da capitale	€	84.677.246,93
c	da permessi di costruire	€	2.868.158,38
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	46.206.774,03
e	altre riserve indisponibili		
III	risultato economico dell'esercizio	€	1.174.645,75

L'Organo di revisione rileva che la Giunta Comunale non ha proposto al Consiglio Comunale la destinazione del risultato economico positivo.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo	
fondo contenzioso	€	7.313.020,20
fondo perdite società partecipate	€	-
fondo rinnovo contrattuale personale dipendente	€	244.000,00
Fondo debiti Fuori bilancio da riconoscere	€	77.210,97
Fondo passività potenziali probabili	€	731.677,22

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta

Nella relazione **non sono** illustrate tutte le gestioni dell'Ente, tutti i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Con riferimento al termine di approvazione del Rendiconto della Gestione 2020

La proposta di Rendiconto della Gestione 2020 viene sottoposta alla approvazione del Consiglio Comunale in notevole ritardo rispetto ai termini previsto dalla norma vigente.

Nell'ultima proposta Consiliare del Rendiconto 2020, inviata con P.E.C. il 02.08.2022 Prot. 52339, proposta n. 8 del 02.08.2022, si rileva al punto 4) della parte dispositiva un refuso numerico nella indicazione della quota annuale del disavanzo da F.A.L. in quanto viene indicata la somma di Euro 400.500,39 anziché la somma di Euro 440.500,39. Tale refuso tuttavia non incide sul risultato finale atteso (A). Si invita a rettificare tale importo.

Con riferimento al Conto del Tesoriere

La parifica del conto del tesoriere è avvenuta con Determinazione Dirigenziale n. **1608** del **19.07.2022**. Riguardo alla gestione della Cassa vincolata non è stata adottata la determinazione a inizio esercizio, si invita a predisporre la stessa ad inizio di ogni esercizio finanziario.

La mancata adozione della stessa non consente al Collegio dei Revisori dei Conti una corretta analisi riguardo all'esatta quantificazione della cassa vincolata.

Con riferimento al Conto di Gestione degli Agenti Contabili

Gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione, alcuni oltre il 30 gennaio 2021. L'Ente con determinazione del 4° settore n. **1608** del **19.07.2022** ha approvato la parificazione degli agenti contabili **ad eccezione** del conto di gestione del **concessionario INPA S.p.A.**, di n. **2 strutture ricettive** e **dall'agente contabile interno Miccichè**

Angelo, (emissione carte d'identità), nelle more di acquisire le informazioni integrative richieste.

Si invita l'Ente a parificare i suddetti conti giudiziali antecedentemente all'approvazione del rendiconto 2020 da parte del Consiglio Comunale ed a diffidare i suddetti agenti contabili e strutture ricettive a presentare i chiarimenti richiesti entro brevissimo tempo.

In caso di inerzia si invita l'Ente a segnalare la mancata presentazione del Conto Giudiziale alla Procura della Corte dei Conti.

Con riferimento al Conto Economico

L'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

L'Ente deve tenere in considerazione quanto sopra nella sua attività gestionale.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato patrimoniale andrebbero valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del [principio contabile applicato 4/3](#).

I valori iscritti dovrebbero trovare corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e trovare rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili.

L'Ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

Le immobilizzazioni materiali devono essere oggetto di attenzione rivedendo i valori esposti anche attraverso la sincronizzazione dei diversi Settori dell'Ente nonché verificando i dati esposti con quelli risultanti al sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria e dei diversi Uffici del MEF.

I beni mobili devono essere oggetto di inventariarizzazione procedendo alla qualificazione e quantificazione degli stessi.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni andrebbero valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del [principio contabile applicato 4/3](#).

Inventario

L'inventario deve essere oggetto di un aggiornamento e rivisitazione attraverso una riquilificazione e rivisitazione dei dati attualmente presenti

E' necessario un maggiore **coinvolgimento dei vari settori** nella gestione finanziaria dell'Ente tramite l'utilizzo del software di contabilità per gli adempimenti di rispettiva competenza.

L'Ufficio e/o il Servizio patrimonio dell'Ente dovrà essere sinergico con la Direzione finanziaria e contabile eliminando, l'eventuale digital-divide, attraverso l'utilizzo di un unico sistema informatico per l'aggiornamento - nel corso dell'esercizio - dell'inventario e dello Stato patrimoniale a seguito delle movimentazioni della spesa in conto capitale.

Crediti

In contabilità economico-patrimoniale, dovrebbero essere conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Ratei e Risconti

Le somme vanno calcolate ed iscritte nel rispetto del punto 6.4.d. del [principio contabile applicato 4/3](#).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri vanno calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del [principio contabile applicato 4/3](#) e

devono essere distinti:

Fondo per controversie
Fondo perdite società partecipate
Fondo per manutenzione ciclica
Fondo per altre passività potenziali probabili

Con riferimento alle sanzioni per violazione codice della strada

L'Ente deve attivare ogni procedura idonea a raggiungere migliori risultati nella riscossione, con la raccomandazione che venga posta in essere ogni azione utile per la tempestiva riscossione delle entrate.

Con riferimento alle Entrate Patrimoniali

Esistono residui con incassi esigui. L'Ente deve attivare ogni procedura idonea a raggiungere migliori risultati nella riscossione, con la raccomandazione che venga posta in essere ogni azione utile per la tempestiva riscossione delle entrate.

Inoltre figurano crediti anziani e di elevato importo che necessitano un monitoraggio molto attento ponendo in essere tutte le misure idonee al recupero delle predette risorse ove possibile e prevedendo il riaccertamento qualora si rilevassero pressoché inesigibili.

Con riferimento alle entrate tributarie

E' importante evidenziare che l'attività di gestione e di recupero dei crediti necessita di maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione al fine di aumentare la capacità di incasso dei propri crediti, specialmente per i crediti derivanti da recupero da evasione tributaria.

L'Ente è invitato ad attivare procedure di incasso dei crediti efficace ed efficiente.

Con riferimento alle entrate per recupero da evasione tributaria nonché ai proventi dei beni dell'Ente, si rileva un incasso di competenza troppo basso e un incasso della quota residui esiguo.

Pertanto l'Ente deve attivare ogni procedura ritenuta idonea a raggiungere migliori risultati nella riscossione.

Inoltre è necessario la regolarizzazione dei crediti e debiti con le partecipate, verificando i rapporti di reciprocità ed attenzionando i residui attivi – soprattutto quelli più anziani – prevedendo, eventualmente, il riaccertamento qualora si ritenessero inesigibili.

Con riferimento ai proventi relativi ai servizi a domanda individuale

In merito ai proventi dei servizi pubblici a domanda individuale, si rimanda al rispettivo capitolo della presente relazione invitando l'Ente ad una razionalizzazione di detti servizi (diretti e/o indiretti).

Con riferimento ai proventi da oneri concessori

In merito ai proventi da oneri concessori, si rimanda al rispettivo capitolo della presente relazione invitando l'Ente ad una migliore gestione di dette entrate.

Con riferimento ai debiti potenziali ed al contenzioso in corso

Nel dettaglio si rimanda al rispettivo capitolo della presente relazione.

L'Ente deve porre particolare attenzione ai debiti potenziali relativi al contenzioso legale in corso, attivando ogni procedura necessaria per una completa ricognizione e valutazione del contenzioso al fine della puntuale determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali.

E' fondamentale effettuare una minuziosa ricognizione del contenzioso in corso al fine della corretta determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali e di evidenziare per ogni contenzioso la data, la causa ed il valore, nonché lo stato e il rischio del contenzioso, fornendo indicazioni puntuali in merito.

Con riferimento ai residui attivi e passivi

Si rilevano residui abbastanza vetusti.

Pertanto tutti i Dirigenti, i Responsabili delle P.O. e/o dei Servizi devono immediatamente attivarsi – anche presso i Concessionari della riscossione - al fine di acquisire aggiornate rendicontazioni sullo stato delle riscossioni in corso ed eventualmente intraprendere ogni azione utile al recupero delle somme.

Inoltre è necessario procedere ad una attenta analisi della sussistenza degli stessi stante che ad oggi risultano residui scarsamente movimentati.

In sede di parere sul riaccertamento ordinario dei residui il Collegio dei Revisori dei Conti ha rilevato che è necessario, procedere ad una analisi analitica dei residui attivi relativi alle entrate tributarie e patrimoniali rivedendo le motivazioni indotte al loro mantenimento, procedendo a dare adeguata motivazione giustificativa dell'eliminazione e/o al mantenimento degli stessi al fine di garantire "la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito, nonché l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento e dell'impegno".

A fronte di residui attivi pari ad **Euro 147.147.567,16 di cui Euro 100.601.703,66 derivanti dal Titolo I° ed Euro 27.620.363,15 dal Titolo III°** è necessario incrementare ancora di più l'attività di recupero delle somme, stante che il loro mancato incasso potrebbe generare squilibri di bilancio non compensabili con maggiori entrate e/o minori spese.

L'Ente ha accumulato negli anni gravi criticità sul fronte della riscossione dei residui attivi, il cui trend risulta in continuo accrescimento. Le criticità riscontrate sono dovute principalmente alla sofferenza nella riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie.

Si rilevano una gran quantità di residui attivi relativi ai trasferimenti del Titolo II° delle Entrate pari ad Euro 13.066.350,74 caratterizzati da una elevata anzianità.

Secondo i principi contabili le suddette entrate non sono coperte da F.C.D.E., pertanto i residui derivanti dagli stessi devono essere estremamente attendibili. Si invita l'Ente a verificarne la riscossione con gli enti finanziatori.

Si rileva inoltre che risultano riportati residui attivi con anzianità superiore ai termini ordinari di prescrizione e residui con anzianità superiore a tre anni. Si ritiene che il mantenimento dei suddetti residui non è adeguatamente motivato.

La problematicità dell'incessante aumento dei residui attivi sta determinato uno squilibrio finanziario che sta assumendo connotati pericolosamente strutturali.

Soltanto ponendo in essere ogni più ampia azione tesa a velocizzare il grado di riscossione di tali entrate, l'Ente può conseguire un risultato positivo in termini di miglioramento del saldo di tesoreria. In caso contrario le politiche di bilancio tendenti a generare economie di spesa, ivi compreso l'accantonamento ai **Fondi**, potrebbero vedere sterilizzati i benefici a causa della grave situazione che si continua a riscontrare sul fronte della riscossione dei residui attivi.

Alla luce di quanto sopra è necessario vigilare sempre di più sull'efficienza e sulla tempestività del recupero dei crediti al fine di impedire la prescrizione e di conseguire l'esito positivo delle eventuali procedure esecutive.

E' pertanto auspicabile, un sempre maggior potenziamento dell'attività di controllo interno, prevista nell'art.147 co.2 lett. a) del T.U.E.L., e nell'art.147 quinquies co.1.

L'Organo di revisione prescrive all'Ente:

di incrementare il F.C.D.E. **(nel dettaglio si rimanda al rispettivo capitolo della presente relazione)** in modo tale da consentire la copertura della inesigibilità delle entrate del Titolo I° e III° il cui mantenimento è scarsamente motivato;

ad attuare, con urgenza, azioni finalizzate alla concreta e veloce riscossione dei residui attivi in ottemperanza alla decisione della Corte dei Conti n. 91/2021 - PRSP del 04.03.2021, ed in attuazione delle misure correttive votate dal Consiglio Comunale nella seduta del 14.03.2022.

Con riferimento alla Tempestività dei pagamenti

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **non ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei

termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Si invita ad allegare tale indicatore alla proposta di Deliberazione consiliare antecedentemente alla approvazione del Consiglio Comunale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti non ha potuto verificare il suddetto indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Dalla relazione della Giunta Comunale si evincono solamente il **tempo ponderato di pagamento 73 gg.** ed il **tempo ponderato di ritardo 48 gg.**

Il tempo di pagamento e di ritardo è calcolato in relazione alle fatture ricevute e scadute nell'anno di riferimento. L'ITP (indice di tempestività dei pagamenti) è calcolato in relazione ai pagamenti effettuati in un determinato periodo indipendentemente dalla data di emissione delle fatture.

L'Ente **non** ha adottato idonee misure organizzative, ai sensi dell'[articolo 9 del Decreto Legge 01.07.2009, n. 78](#), convertito, con modificazioni, dalla [Legge 03.08.2009, n. 102](#), (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 09.10.2002, n. 231, la relazione avrebbe dovuto indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

L'Ente deve:

- ad attivarsi in tal senso senza indugio ed a trasmettere alla Corte dei Conti il relativo rapporto ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 170, della [Legge 23.12.2005, n. 266](#).
- alla corretta applicazione delle disposizioni notiziandolo e relazionando sulle misure poste in essere.

Il rapporto verrà allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 170, della Legge 23.12.2005, n. 266.

Controlli Interni

Con riferimento ai controlli interni, si invita l'Ente ad attenzionare le misure adottate in merito al controllo sulla regolarità amministrativa, al controllo di gestione, al controllo strategico, al controllo sugli equilibri finanziari, al controllo sugli organismi partecipati e al controllo di qualità dei servizi, rendendoli – laddove necessario – in linea con la normativa vigente e più incisivi.

Maggiore attenzione deve essere posta in essere per quanto riguarda i controlli preventivi di legittimità, agli atti di programmazione che implicano spese o allocazione di risorse finanziarie, atti di indirizzo generale di amministrazione ed agli atti attuativi di norme comunitarie, nazionali e regionali.

Inoltre è imprescindibile il controllo nella conformità e/o difformità dell'atto alla norma giuridica, nel verificare la rispondenza dei risultati dell'attività agli obiettivi stabiliti dalla legge, integrando i sistemi di controllo¹.

¹ Il concetto di integrazione dei sistemi di controllo riguarda, da una parte, l'esatta individuazione del rischio da presidiare, dato dalla probabilità che un determinato evento negativo si verifichi determinando un danno e dall'altra l'attivazione di un controllo per gestire tale rischio al fine di abbassare le probabilità che tale evento negativo si realizzi oppure per contenere il danno nel caso in cui l'evento si realizzasse. Mentre i rischi tendono a legarsi tra di loro in modo automatico agendo come una sorta di forza negativa, i controlli hanno solitamente difficoltà ad andare a sistema ovvero ad armonizzare e a fare squadra: rimangono una serie di azioni sommate che perdono gran parte della loro efficacia; per questo è opportuno considerare che un sistema di controlli non è dato dalla sommatoria dei vari controlli, ma dall'integrazione tra di essi.

L'Ufficio preposto deve avere riguardo ai vincoli di efficienza ed economicità che l'Ente deve perseguire nel raggiungimento dei fini assegnati.

A tal riguardo è essenziale implementare:

- il controllo di regolarità amministrativa e contabile diretto a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- il controllo di gestione inteso a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa per consentire ai dirigenti di ottimizzare attraverso interventi tempestivi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;
- la valutazione della dirigenza diretta alla valutazione delle prestazioni del personale con qualifica apicale. Tenendo in considerazione i risultati dell'attività amministrativa e della gestione, lo scopo è quello di attivare la responsabilità dirigenziale;
- la valutazione ed il controllo strategico diretto a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, programmi ed altri strumenti di indirizzo politico per apprezzare in termini di congruenza i risultati conseguiti con gli obiettivi prefissati.

Con riferimento alla lotta all'evasione fiscale

L'Ente ha la necessità di potenziare il Servizio tributi in modo da poter procedere più celermente al recupero dell'evasione tributaria, al miglioramento delle entrate comunali, evitando di pregiudicare i flussi di cassa oltre a minare i termini prescrizionali.

Razionalizzazione della Spesa

Questa prospettiva, funzionale ai principi di coordinamento e di armonizzazione dei conti pubblici, si ritiene essere una misura atta a prevenire pratiche contrarie ai principi contabili, della copertura e dell'equilibrio di bilancio che ben si giustifica in ragione dei caratteri di neutralità e indipendenza del controllo. La segnalazione di diverse irregolarità contabili (quant'anche alcuni non gravi e/o dei meri sintomi di precarietà), soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità e/o da difficoltà gestionali, rende necessaria una misura cautelare della spesa anche al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà e/o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ciascun Ente.

In base all'articolo 148 bis, comma 3, T.U.E.L., qualora le Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti accertino la sussistenza "di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno" gli Enti locali interessati sono tenuti ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, "i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio", ed a trasmettere alla Corte dei Conti i provvedimenti adottati in modo che la Magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi sono idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione, "è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria".

La **Corte dei Conti Sezione di Controllo della Regione Siciliana** da ultimo con **Deliberazione 91/2021/PRSP adottata nell'adunanza del 04.03.2021 depositata in segreteria il 07.07.2021** ha già richiamato l'Ente – nelle sue deliberazioni al rendiconto della Gestione per gli anni 2017 e 2018, e Bilancio 2018/2020 laddove recita: ***"la presenza di irregolarità contabili, di criticità per gli equilibri di bilancio e di difformità dalla sana gestione finanziaria e la presenza dei presupposti che determinano l'assoggettamento del Comune di Agrigento alle limitazioni di spesa previste dall'art. 188, comma 1 quater, del T.U.E.L., oltre che l'inidoneità delle misure correttive già adottate"***.

RILIEVI

❖ Ritardo nell'approvazione del rendiconto 2020

E' necessario ed improcrastinabile migliorare il collegamento e coordinamento tra i vari Settori dell'Ente, individuando i referenti per le attività di programmazione e definendo chiaramente i risultati immediatamente conseguibili dall'attuazione della predetta misura.

Si ritiene utile poi porre in essere una tempistica delle attività da svolgere insieme ad una programmazione chiara e puntuale delle attività da espletare per mettere nelle condizioni l'Ente di fornire ai propri cittadini efficacia ed efficienza nell'azione amministrativa.

Si sollecita l'Ente sulla necessità di potenziare il Servizio tributi che dovrebbe divenire una sorte di Ufficio unico delle entrate dell'Ente. Questo Ufficio ed i Servizi finanziari e contabili dell'Ente costituiscono il fulcro di un processo strutturale di risanamento dell'Ente.

Si ritiene comunque opportuno procedere ad una riorganizzazione dei Settori, dei Servizi e degli Uffici in maniera da rendere la PAL efficace ed efficiente.

❖ Misure correttive Corte dei Conti

Si rileva la mancata attuazione, ad oggi, delle misure correttive adottate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 14.03.2022 a seguito della deliberazione n. **91/2021/PRSP adottata nell'adunanza del 04.03.2021, depositata in segreteria il 07.07.2021, della Corte dei Conti Sezione di Controllo della Regione Siciliana**

❖ Gestione della Tesoreria e anticipazione di cassa

L'Ente deve porre in essere immediate misure correttive quali il potenziamento della riscossione dei tributi e delle altre entrate; a tal fine tempi e atti deliberativi vincolanti consentiranno un miglioramento nella gestione dei flussi di cassa dell'Ente.

❖ Cassa Vincolata

L'Ente deve porre in essere immediate misure correttive al fine di determinare in maniera corretta i vincoli di cassa mediante la formalizzazione di apposito provvedimento amministrativo.

- ❖ ***Scarsissima attività di riscossione sui tributi "TARES-TARI - anni precedenti", della TIA e dei "Proventi beni dell'Ente".***
- ❖ ***Scarsa percentuale di riscossione relativa al recupero evasione tributaria con un elevato scostamento con gli accertamenti effettuati".***
- ❖ ***Riscossione molto bassa sui residui attivi con "conseguenti negative ripercussioni sulla situazione finanziaria dell'Ente".***

Solo un cambio radicale di rotta e di organizzazione può invertire l'andamento storico della riscossione.

E' del tutto evidente che tale attività deve essere oggetto di monitoraggio costante attraverso controlli e report specifici. La maggiore efficienza dell'Ufficio entrate dell'Ente (ex tributi) deve necessariamente passare per una maggiore attività di riscossione sulla competenza ma principalmente nella riduzione dei residui attivi, al fine di far incrementare i flussi di cassa e quindi ridurre il ricorso all'anticipazione.

L'Ente deve rappresentare previsioni chiare e puntuali su come affrontare le problematiche individuate a mezzo di atti deliberativi vincolanti, utilizzando tutti gli strumenti idonei al raggiungimento degli obiettivi.

❖ Partecipazioni

L'Ente è sollecitato ad intervenire nell'ottimizzazione delle partecipazioni, anche alla luce dell'attività di razionalizzazione e censimento delle partecipazioni già effettuato e deliberato dall'Ente. Inoltre è necessario definire lo stato dei rapporti reciproci con le partecipate.

Il Fondo perdite società partecipate è stato azzerato non prevedendo alcun accantonamento.

Dal relativo paragrafo della presente relazione si evince che doveva essere accantonato un cospicuo fondo.

❖ **Riconciliazione crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate**

Si osserva che è necessario acquisire le asseverazioni dei rispettivi Organi di Revisione in merito ai rapporti credito/debito tra l'Ente e le Società partecipate.

❖ **Fondo crediti dubbia esigibilità**

Rimangono scoperti dal F.C.D.E. a totale Euro **13.871.232,70** di residui attivi provenienti dal Titolo I° e dal Titolo III°.

Si ritiene necessario incrementare l'accantonamento del F.C.D.E. ed una revisione dei residui di difficile esazione.

❖ **Debiti fuori bilancio - Ricognizione stato del contenzioso - Quantificazione dell'accantonamento per contenzioso**

La quantificazione del contenzioso dell'Ente è elemento essenziale ed improcrastinabile. Viene chiesto all'Ufficio contenzioso uno sforzo nella quantificazione del debito da contenzioso e di quello potenziale. Il mancato screening delle passività potenziali e la non corretta quantificazione del relativo Fondo accantonamento per contenzioso e passività potenziali potrebbe alterare gli equilibri ed il pareggio di bilancio.

L'Ente deve effettuare una ricognizione del contenzioso. Si osserva che detto lavoro rappresenta certamente una base operativa di partenza che va costantemente aggiornata e monitorata in modo da evitare il riconoscimento di debiti fuori bilancio talvolta segnalati tardivamente ovvero in conseguenza di giudizi di ottemperanza. Tutto ciò al fine di contabilizzare correttamente il debito ed evitare ulteriori procedure esecutive.

L'Ente deve provvedere all'incremento dello stanziamento delle passività potenziali.

L'Ente deve provvedere ad incrementare il Fondo contenzioso che in atto è sottostimato.

L'Ente deve porre in essere immediate misure correttive.

❖ **Ripiano disavanzo amministrazione rendiconto 2019**

Si rileva che risulta necessario procedere ad una revisione della composizione del disavanzo di amministrazione al 31.12.2019 (come indicato nella proposta di deliberazione del rendiconto 2020) per tenere conto degli effetti del peggioramento del disavanzo in conseguenza dell'obbligo di accantonare il Fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.

A seguito di tale rettifica si rileva che nella deliberazione di approvazione del rendiconto 2019, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 16.04.2021, l'Ente ha indicato l'importo di Euro 14.070.748,39 quale "quota peggioramento da accantonamento F.A.L. Cassa Depositi e Prestiti con ripiano pluriennale autonomo" quando di fatto doveva indicare l'importo di Euro 10.154.843,10 quale quota del peggioramento del disavanzo d'amministrazione al 31.12.2019 rispetto all'esercizio precedente.

L'indicazione di tale ultimo importo, risultante dal confronto dei disavanzi d'amministrazione degli anni 2018 e 2019 rilevati dalla BDAP, avrebbe dovuto evidenziare un peggioramento del risultato di amministrazione da rendiconto 2019 (Euro - 38.585.097,00) rispetto al risultato da rendiconto 2018 (Euro - 28.430.264,00) pari ad Euro 10.154.833,00.

Nel rispetto di quanto previsto dal comma 1-bis dell'articolo 52 del Decreto Legge n. 73 del 2021 tale maggiore disavanzo, a decorrere dall'esercizio 2021 è da ripianare in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020 pari ad Euro 440.500,39. Nel bilancio di previsione 2021-2023 è stato programmato il ripiano del suddetto disavanzo pari all'importo di Euro 9.714.342,71 (impatto F.A.L. Euro 10.154.843,10 – rimborso anticipazione 2020 Euro 440.500,39).

Sulla base di quanto sopra, dal confronto del disavanzo atteso 2019 pari ad Euro 26.552.589,26 con il disavanzo effettivo pari ad Euro 28.430.264,17 (al netto del peggioramento del disavanzo da F.A.L.) **genera un maggiore disavanzo di Euro 1.877.674,91.**

Tale maggiore disavanzo considerato che i bilanci 2020/2022 e 2021/2023 sono già stati approvati, deve essere ripianato nel bilancio 2022/2024 annualità 2022.

❖ **Gestione del Personale**

La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa di cui agli articoli 67, 68 e 69 del C.C.N.L. 21.05.2018 deve avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25.05.2017, n. 75 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 07.08.2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche."

Si accerterà che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente, come disposto dall'articolo 40 bis del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165, e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'Ente, con i vincoli di bilancio ed il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Specificata attenzione verrà effettuata in merito alle eventuali risorse variabili di cui all'articolo 67 del C.C.N.L. 21.05.2018, che dovranno essere destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

Gli obiettivi devono essere definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio, ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (articolo 5, comma 1, del Decreto Legislativo 27.10.2009, n. 150).

Si invita l'Organo esecutivo al monitoraggio di una concreta attuazione del ciclo della performance, ai sensi del Decreto Legislativo 27.10.2009, n. 150, condizione necessaria per l'erogazione dell'indennità di risultato.

❖ **Anticipazione di Tesoreria**

L'anticipazione di tesoreria, *in nuce*, disciplinata dall'articolo 222 del T.U.E.L. e dal punto 3.26 dell'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118, è una apertura di credito a titolo oneroso ed è a breve-brevissimo termine (massimo 12 mesi); essa tende a soddisfare il fabbisogno momentaneo di liquidità, in combinato disposto con l'utilizzo per cassa delle entrate vincolate di cui all'articolo 195 del T.U.E.L., che rispetto ad essa risulta complementare.

L'anticipazione di Tesoreria ex multis è concessa dal Tesoriere su esplicita richiesta da parte dell'Ente corredata dalla deliberazione della Giunta Comunale ed è regolamentata dalla convenzione di Tesoreria, oltre che dalle norme sopracitate.

Essa non costituisce indebitamento, ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della Legge 24.12.2003, n. 350 e trova il proprio limite nei 3 dodicesimi (4 per il 2019, ex articolo 1, comma 906, della Legge 30.12.2018, n. 145) delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente, non soggiace al principio della autorizzatorietà (alla stessa stregua delle partite di giro) e di regola viene chiusa contabilmente (rimborsata) nell'esercizio di riferimento.

La sua attivazione (ed in particolare, il suo ripetuto e prolungato utilizzo), costituisce, ai sensi dell'articolo 148 del T.U.E.L. e dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 06.09.2011, n. 149 (insieme al "disequilibrio consolidato della parte corrente del bilancio" ed alle "anomale modalità di gestione dei servizi per conto di terzi e delle partite di giro"), un "campanello di allarme".

Diviene fondamentale quindi l'individuazione delle "cause delle crisi", le quali possono essere sinteticamente suddivise in "tipiche" ed "atipiche", nonché dei conseguenti rimedi che possono essere utilizzati.

La causa tipica è quella rappresentata esclusivamente dall'evoluzione dei "tempi attivi e passivi di cassa", ovvero dalla tempistica di acquisizione delle entrate (tempi attivi) e da quella di erogazione delle spese (tempi passivi).

Le cause atipiche, invece, si rinvengono in due tipologie principali rappresentate dal riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, il cui impatto

finanziario e di cassa è tanto più forte e squilibrante quanto meno attendibili e sicure sono le fonti di entrata poste alla base degli stessi.

Il superamento della situazione di stallo della cassa deve presupporre sicuramente l'analisi attenta ed accurata delle cause di cui sopra, ma non può prescindere dal successivo razionale esperimento di una serie di azioni con effetto a breve termine, risolutive (rappresentate dal "pilotaggio dei tempi attivi e passivi di cassa", ovvero di anticipazione dei ritmi di incasso e di contenimento dei ritmi di spesa e pagamento, ovviamente nel rispetto della legge).

Non deve essere dimenticato che la soluzione per soddisfare il fabbisogno momentaneo di liquidità - di cui all'articolo 222 del T.U.E.L. - è intimamente collegata con lo strumento dell'articolo 195 del T.U.E.L. (e complementare rispetto ad esso), ovvero con l'utilizzo per cassa di entrate vincolate.

Alla luce delle superiori considerazioni, si ritiene conducente risaltare i seguenti punti salienti, rispetto ai quali l'Ente ed il Responsabile dei servizi finanziari devono porre la massima attenzione nello svolgimento delle proprie funzioni:

1. l'anticipazione di tesoreria in generale costituisce una forma di finanziamento a breve termine cui dovrebbe ricorrere solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità;
2. l'utilizzo di tale strumento finanziario ha carattere eccezionale e deve avvenire nei casi in cui la gestione del bilancio abbia generato, principalmente in conseguenza della mancata sincronizzazione tra flusso delle entrate e decorrenza dei pagamenti, temporanee carenze di cassa in rapporto ai pagamenti da effettuare in un dato momento;
3. quando il ricorso ad anticipazioni del tesoriere è continuativo e protratto per un notevole lasso temporale, nonché per importi consistenti e progressivamente crescenti, esso allora rappresenta un elemento di particolare criticità della gestione finanziaria dell'Ente, e ciò non solo per l'aggravio economico e finanziario diretto che determina in termini di oneri per interessi passivi;
4. il continuo ricorso all'anticipazione di cassa induce a dubitare che la perdurante sofferenza di liquidità derivi da un mero disallineamento temporale fra incassi e pagamenti e, invece, costituisca un sintomo di latenti e reiterati squilibri (strutturali) nella gestione di competenza tra le risorse in entrata che l'Ente effettivamente realizzato e le spese che si è impegnato a sostenere (vedasi risultato di amministrazione da rendiconto della gestione 2017);
5. l'entità ed il perenne, continuo e prolungato ricorso all'anticipazione di tesoreria potrebbe dissimulare forme di finanziamento a medio/lungo termine e configurare una sostanziale violazione del disposto dell'articolo 119 della Costituzione (che consente di ricorrere ad indebitamento solo per finanziare spese di investimento);
6. il ripetuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria costituisce uno dei possibili indicatori di squilibrio finanziario; la rilevanza delle possibili tensioni nella gestione di cassa è attestata dall'articolo 148, commi 2 e 3, del T.U.E.L. con gli effetti che esso ne determina;
7. con riferimento alla gestione dei fondi vincolati, che assumono un carattere di complementarità e di priorità di utilizzo rispetto all'anticipo del tesoriere, va fatto presente che, in base al punto 10 dell'allegato 4/2, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118, l'ammontare della cassa vincolata deve risultare direttamente dalle evidenze contabili dell'Ente e del Tesoriere.

L'Ente nell'anno 2020 **non ha fatto ricorso all'attivazione dell'anticipazione di tesoreria ma all'utilizzo per cassa della giacenza vincolata** per far fronte a spese improcrastinabili ed urgenti si dovrà, se non si vuole rischiare medio tempore un default quasi ineluttabile, agire con decisione sulle cause (tipiche ed atipiche) della crisi della liquidità ed operare in termini correttivi con strumenti risolutivi ed efficaci, pilotando in termini migliorativi i tempi attivi e passivi e riducendo progressivamente le spese correnti e l'indebitamento, limitando al minimo l'utilizzo degli strumenti non risolutivi o "tampone", che sono più il sintomo emergente di una situazione di sofferenza e di "non sanità" finanziaria (più o meno patologica), che non la soluzione di essa.

Pertanto l'Ente è onerato a porre in essere le relative misure correttive al fine di evitare di ricorrere ad anticipazioni di somme vincolate e nel futuro ad anticipazioni di tesoreria.

❖ Proventi dell'Ente

La gestione di tali entrate deve essere incentrata nella valorizzazione dei beni propri cercando di trarne profitto e, per quanto riguarda gli affitti, nel rispetto delle regole e della normativa vigente in materia.

I proventi derivanti dai beni dell'Ente risultano piuttosto esegui rispetto alle potenzialità che gli stessi potrebbero esprimere.

Si ritiene necessario razionalizzare gli stessi nonché adottare tutte le misure possibili al fine di massimizzare la redditività del patrimonio comunale.

A tal fine tempi ed atti deliberativi vincolanti consentiranno un miglioramento nella gestione dell'Ente e consequenzialmente nei flussi di cassa.

❖ Predisposizione dell'inventario

L'Ente si deve impegnare all'aggiornamento della riclassificazione del patrimonio secondo il maggiore dettaglio di cui al principio contabile allegato 4/3 del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.

L'Ente deve provvedere alle rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

La mancata predisposizione ed integrazione con l'inventario generale non rappresenta certamente una corretta rappresentazione e valorizzazione dello stato dell'Ente.

❖ Impegni di spesa in gestione provvisoria

Rispetto all'esercizio provvisorio, la gestione provvisoria determina ulteriori vincoli e più stringenti per l'Ente.

In particolare, durante tale periodo è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio di previsione approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria nei casi in cui il bilancio di previsione non sia approvato entro il termine dell'esercizio provvisorio (cosa accaduta all'Ente).

Nel corso della gestione provvisoria, riguardo la competenza, l'Ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

In merito alla gestione della cassa, invece, nel corso della gestione provvisoria l'Ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

Per l'esercizio in questione l'Ente ha operato per la maggior parte dell'anno in gestione provvisoria. Durante tale periodo risultano essere poste in essere diverse operazioni la cui spesa appare di difficile catalogazione secondo il dettato normativo.

CONCLUSIONI

Con la presente relazione al Rendiconto sulla gestione dell'esercizio **2020** si ottempera ai dettami normativi ed in particolare del T.U.E.L.. Inoltre si intende evidenziare, attraverso l'esame dello strumento contabile, la situazione generale dell'Ente sulla quale porre le basi per una attività di risanamento che l'Amministrazione comunale deve intraprendere sin da subito attraverso alcune misure correttive il cui fine è, tra l'altro, ridurre l'indebitamento, aumentare la capacità di riscossione, arginare le passività latenti ed avere spazi di finanza pubblica necessari al rispetto dell'equilibrio finanziario in relazione alle necessità che potrebbero rivelarsi rispetto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

La valutazione tecnica contabile del Rendiconto sulla gestione per l'esercizio **2020** approvato dall'Organo esecutivo dell'Ente e sottoposto all'esame di questo Collegio dei Revisori dei Conti si fonda su tutto quanto esposto nella presente relazione.

Per cui, tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto,

I'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

Attesta

la corrispondenza del rendiconto 2020 alle scritture dell'Ente, fatti salvi i rilievi, le irregolarità, le considerazioni e le proposte espresse nella presente relazione, che qui si richiamano integralmente.

Segnala

che l'Ente, per come evidenziato nella presente relazione, ha sottostimato la quantificazione del Fondo delle Passività Potenziali, del Fondo Contenzioso, del Fondo Perdite Società Partecipate ed il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) e che dal rendiconto 2019 risulta un maggiore disavanzo d'amministrazione da ripianare ex art. 188 del T.U.E.L. nell'annualità 2022, pertanto si sollecita la predisposizione del bilancio di previsione 2022/2024 al fine della copertura del suddetto disavanzo. La non congrua quantificazione dei predetti Fondi potrebbe compromettere gli equilibri di bilancio.

Prescrive

che l'Ente metta in atto, nei tempi previsti e per quanto riportato nella presente relazione, le misure correttive richieste, nonché quelle adottate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 14.03.2022 a seguito della deliberazione n. **91/2021/PRSP adottata nell'adunanza del 04.03.2021, depositata in segreteria il 07.07.2021, della Corte dei Conti Sezione di Controllo della Regione Siciliana.**

Diffida

l'Ente, nelle more di tali attività, ***a porre in essere qualsivoglia operazione di spesa, ad eccezione delle spese obbligatorie previste dalla Legge già contrattualizzate che obbligano giuridicamente l'Ente, le spese finanziate da entrate a destinazione specifica ed i debiti fuori bilancio.***

L'Organo di Revisione Economico Finanziario (*)

Mario Patrizio Mellina

Sebastiano Ravi

Massimo Pantaleo

() documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*